



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"**  
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano  
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090  
**Scuola dell'Infanzia** Via Soderini, 41-20146 – **Scuola Primaria "Nazario Sauro"** Via Vespri Siciliani, 75-20146  
**Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi** – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera,  
12/14  
mic8fy00n@istruzione.it – mic8fy00n@pec.istruzione.it  
www.icsvespri-gov.it – www.rinascitalivi.it

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ A.S. 2021/2022

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/06/2021;



## **PREMESSA**

L'alunno è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, religiosi, etici, culturali nel rispetto della sua individualità e unicità. L'alunno ha una storia personale e un proprio bagaglio di conoscenze e potenzialità che la scuola deve valorizzare, tenendo conto dei tratti fondamentali della cultura di provenienza e delle sollecitazioni familiari e sociali, spesso numerose e contrastanti. La scuola deve garantire a tutti gli studenti un successo formativo partendo dalla considerazione e dalla valorizzazione delle diversità, per promuovere competenze essenziali ed eccellenze con proposte diversificate che consentano di "star bene a scuola".

L' I. C. "Nazario Sauro" intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, alunni stranieri e alunni adottati, predisponendo una serie di azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento, l'integrazione e la permanenza nelle nostre scuole.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi, insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni e, a livello di Istituzione scolastica, devono essere gestiti integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Il presente Protocollo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

Tenendo conto di gradualità, trasversalità e continuità, si attiva per offrire strumenti per costruire competenze formalizzate: nei campi di esperienza (scuola dell'infanzia), negli ambiti disciplinari (scuola primaria), nelle discipline specifiche (scuola secondaria di I grado). L'attenzione e la cura sono rivolte alla valorizzazione dell'alunno che apprende, organizzando percorsi didattici e metodologici differenziati inclusivi, in relazione allo sviluppo della personalità e della maturazione dell'alunno, stabilendo un'organizzazione flessibile, delineando piani di studio di classe e piani di studio personalizzati, attività di laboratorio, tempi specifici dedicati all'accoglienza. A tale scopo struttura spazi adeguati, predispone materiali e strumenti specifici per rispondere alle diverse esigenze dell'alunno e si attiva in percorsi di orientamento per la prosecuzione delle attività di istruzione e formazione.

L'Istituto Comprensivo Nazario Sauro

- viste le indicazioni della legge 104/92;
- visto la legge 107 del 2010 DSA integrata ai punti 1 – 2 e 1 – 3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/12;
- vista la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
- vista la legge 107/2015

- visto il Decreto Legislativo n. 66 del 13/04/2017;
- viste le note dell'INVALSI
- visto il Decreto Interministeriale n.182 del 29/12/2020

Si propone di potenziare, diffondere, consolidare la cultura dell'inclusione, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze, continuative o temporanee, degli alunni con BES.

#### FINALITA'

Il Protocollo d'Accoglienza:

- definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
- traccia le fasi di accoglienza;
- costituisce uno strumento di lavoro che necessita di essere integrato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle necessità e dei bisogni che emergono nella pratica scolastica.
- definisce delle pratiche condivise da tutto il personale all'interno dell'Istituto, di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria), comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del team docenti)

#### RISORSE UMANE COINVOLTE

- D.S.
- D.S.G.A.
- Funzione Strumentale per l'inclusione
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.)
- Docente Coordinatore di Classe
- Consiglio di Classe
- Personale ATA
- Assistenza specialistica (dove prevista)

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>	<b>n°</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>4</b>	<b>35</b>	<b>31</b>
<input type="checkbox"/> con deficit visivo			
<input type="checkbox"/> con deficit uditivo			
<input type="checkbox"/> con deficit psicofisici	<b>3</b>	<b>35</b>	<b>31</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		<b>3</b>	<b>64</b>
<input type="checkbox"/> DSA		<b>3</b>	<b>52</b>
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP			<b>5</b>
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo			<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Altro			<b>6</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		<b>16</b>	<b>16</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico			
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale		<b>8</b>	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale		<b>-</b>	<b>1</b>
<input type="checkbox"/> Altro			<b>15</b>
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale: appartenenza al gruppo NAI		<b>8</b>	<b>0</b>

<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>69</b>	<b>103</b>
---------------	----------	-----------	------------

% su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLHO		35	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		3	64
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		8	39

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente Utilizzate In...	Sì / No
D.S.	Promuove progetti di integrazione. Dialoga con le famiglie e i docenti. Gestisce le risorse orarie. Procede	Sì
	all'assegnazione dei docenti di sostegno sulla base e valutazione delle indicazioni del referente di sostegno. Favorisce la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti.	
D.S.G.A	Gestione degli aspetti amministrativi e delle risorse finanziarie.	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
D.S. Referenti di Istituto Coordinatore del Dipartimento di Sostegno: Rinascita: Cassini Vespri: Pasqui Soderini: Leone Referente DSA_BES: Rinascita: Conzo Vespri: Ausiello Referente Stranieri: Rinascita: Massaro Vespri: Petruso	<b>Attività:</b> Coordinamento didattico e organizzativo, supporto ai colleghi di sostegno e curricolari, rapporti Enti locali e Servizi Socio Sanitari, Rapporti Associazioni del territorio, focus group orizzontali e verticali in itinere e nel passaggio tra i vari ordini di scuola con i docenti e con le famiglie, raccolta monitoraggio della documentazione.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<b>Attività:</b> incontri per condivisione e stesura documentazione relativa a disabilità certificata; colloqui, formali e informali per condividere e realizzare interventi programmati destinati a alunni con difficoltà, rapporti monitorati con ASL – docenti e famiglie	Sì

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni (Rinascita)	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla	<b>Sì</b>

	disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			<b>Si</b>		
	Progetti territoriali integrati			<b>Si</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola			<b>Si</b>		
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati			<b>No</b>		
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Vespri)			<b>Si</b>		
	Progetti a livello di reti di scuole			<b>No</b>		
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe			<b>Si</b>		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva			<b>Si</b>		
	Didattica interculturale / italiano L2			<b>No</b>		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			<b>Si</b>		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			<b>No</b>		
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>X</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
*=0:per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo						
AdattatodagliindicatoriUNESCOperlavalutazione del gradodi inclusività deisistemiscolastici						

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

**Referenti Area 1 e Area 3:** rilevazioni alunni con BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione condivisa di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali, con attività di rilevazione iniziale, definizione di interventi di integrazione e di inclusione a livello di sezione, classe, plesso e Istituto, curricolari e extracurricolari.

**Commissione BES:** raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte per costituzione gruppo di lavoro GLI; elaborazione linee guida PAI degli alunni con BES; ricognizione in corso d'anno e al termine dell'a.s. degli alunni con BES; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative agli alunni con BES; controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative agli alunni con BES.

**Consigli di classe/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non di disabilità e non di DSA; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come con BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola- famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno se presente nella classe.

**Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2:** elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo- didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione alunni con BES; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

**Assistente educatore:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel POF e nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Funzione Strumentale "Inclusione":** collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; coordinamento dei lavori relativi all'Area dell'Integrazione e dell'Inclusione;

collaborazione con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi ; contatti con cooperative ed enti esterni per il supporto educativo agli alunni con BES.

**Commissione Stranieri:** analisi dei bisogni e strutturazione del Progetto Stranieri; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica per alunni non italofofoni; accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; creazione di gruppi di alfabetizzazione, potenziamento linguistico e ItalStudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; coordinamento e programmazione di azioni tendenti all'accoglienza e alla mediazione con l'alunno e le famiglie di appartenenza con la collaborazione di enti del territorio che offrono servizi di inclusione e mediazione linguistica.

**Ruolo delle famiglie e della comunità:** condivisione ed assenso di percorsi formativi inclusivi.

**Percorso finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica in  
attuazione dell'art.7 del D. L.n. 104 del 12 settembre 2013**

Durante l'a.s. 2019/2020 sono stati attuati diversi percorsi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica, con ottimi risultati ed una partecipazione sentita da parte dei docenti e degli alunni coinvolti.

**PROGETTO STRANIERI:**

Nella scuola primaria, data l'alta affluenza di alunni Nai, è stato attuato un progetto di L2 condotto da una facilitatrice linguistica, esterna all'Istituto, grazie ai finanziamenti del Polo Start. Tale progetto, tenutosi tra novembre e giugno, con una breve interruzione nel mese di gennaio, era rivolto ad alunni con particolari difficoltà nell'apprendimento orale e scritto della lingua italiana, alunni non tutti necessariamente in Italia da meno di un anno. Il gruppo era composto da sei alunni di età diverse (dalle classi terze alle classi quinte), ma con livelli analoghi di alfabetizzazione nella L2

**PROGETTO INTERSCUOLA:** E' un progetto che, all'interno della Scuola Secondaria di I grado, trasforma l'intervallo del pranzo in un contesto formativo di stimolo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza oltre che in uno strumento di promozione della salute e di un sano stile di vita. Il tempo dell'interscuola per i ragazzi si caratterizza come tempo e palestra della realtà, inteso come tempo delle esperienze. Offre spazi e laboratori ricchi di proposte educative e pone le condizioni perché i ragazzi si trasformino da "turisti frettolosi e occasionali" in "ricercatori attenti, curiosi ed operatori puntuali" della loro vita affettiva e relazionale. Attraverso gli organismi delle attività sociali e delle assemblee i ragazzi e le ragazze contribuiscono alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione degli spazi. Diventano i gestori del loro tempo "libero", svincolati dal gruppo classe, scelgono e partecipano alle attività proposte sviluppando autostima, senso di responsabilità e autonomia. Ogni spazio proposto ha un regolamento di rispetto e partecipazione. L'Interscuola è inoltre un contesto di socialità e di aggregazione "protetto" che educa alle relazioni costruttive, alla mediazione e alla gestione dei conflitti. Per i docenti l'interscuola è un contesto privilegiato per l'osservazione delle relazioni e del livello delle competenze di cittadinanza raggiunte dai ragazzi. Alcune attività sono quotidianamente monitorate e documentate: il servizio mensa, durante il quale un gruppo di 8 ragazzi di seconda o di terza, a turno, si occupa della gestione del momento del pasto; i tornei sportivi autogestiti (individuazione delle regole, organizzazione degli incontri, arbitraggio, comunicazione del calendario). Per i docenti di Educazione fisica rappresenta uno spazio di osservazione delle competenze disciplinari di materia in contesti di realtà. Il movimento e l'attività motoria sono parte fondamentale del tempo dell'interscuola che prevede spazi per il frisbee o il ping pong. L'insegnante in questo contesto è gestore dello spazio, garante della sicurezza, mediatore



discreto, promotore di autonomia. L'interscuola è anche un dispositivo del progetto "SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE". Il tempo dell'interscuola, svincolato dalle esigenze didattiche, diventa una grande risorsa per promuovere reali cambiamenti nella crescita affettiva e cognitiva-relazionale dei ragazzi, e rappresenta così un contesto privilegiato per lo sviluppo del curricolo socio affettivo.

Durante l'a.s. 2020/2021, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, sono state apportate delle modifiche all'organizzazione dell'interscuola. Le classi poste al piano terra, infatti, hanno consumato il pasto all'interno della propria aula, per poi spostarsi in uno spazio assegnato esclusivamente agli alunni appartenenti alla stessa classe, per far sì che gli alunni di classi differenti non entrassero in contatto fra loro e non fossero rispettate le norme anti-Covid.

**ATTIVITA' SOCIALI:** Un curricolo trasversale di "Cittadinanza e Costituzione" che, accanto alle conoscenze geo- storiche, sviluppi vere e proprie competenze di cittadinanza utilizzando nuovi contesti di apprendimento come i laboratori per la gestione integrata, democratica e cooperativa della scuola con la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei genitori non solo come utenti, ma come cittadini per giungere a una scuola intesa come comunità che apprende. Attraverso la creazione di una "scuola comunità" si vuole trovare e sperimentare un contesto di crescita comune, di formazione reciproca, di interscambio tra ragazzi e adulti (insegnanti e genitori) in grado di favorire l'apprendimento degli studenti, la loro motivazione e responsabilizzazione nello studio, nonché l'acquisizione di competenze sociali che possano permettere di vivere pienamente la democrazia. Si tratta di una nuova modalità per attuare un'educazione alla cittadinanza che risponda alle esigenze di una società come la nostra nella prospettiva aperta dall'autonomia scolastica. Le attività più significative in questo ambito sono: il consiglio degli studenti, le assemblee di classe degli alunni, i laboratori didattici trasversali per la co-gestione di alcuni ambiti della scuola, le commissioni miste tra genitori e docenti, le attività di scuola aperta ai genitori al sabato e le giornate aperte a tema. Rinascita riserva una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare, alla convivenza civile, all'uso degli strumenti digitali, per sottolinearne il carattere di trasversalità nella formazione degli studenti. Queste hanno trovato modo di esprimersi nel tempo, sia all'interno dei percorsi curricolari di materia e delle diverse aree disciplinari, sia in ambiti diversi da quelli della didattica tradizionale in classe. Le diverse attività sono inquadrare in un contesto di "Educazione alla cittadinanza attiva" in cui la dimensione progettuale permette all'alunno di apprendere e di vedere accolte contemporaneamente le sue istanze di STUDENTE, RAGAZZO e CITTADINO.

Sono infatti predisposti ambienti di apprendimento in cui fondare, in modo formale e informale e attraverso compiti di realtà, vere e proprie competenze sociali ad integrazione degli apprendimenti cognitivi e in coerenza con le indicazioni europee riguardo lo sviluppo di competenze di cittadinanza trasversali. Nelle classi prime: nel primo quadrimestre, il gruppo classe lavora sul concetto di comunità e sulla necessità di "costruire regole condivise", per individuare ed eleggere nel secondo quadrimestre i due alunni che rappresenteranno la classe nel Consiglio dei Delegati. Nel secondo quadrimestre il gruppo classe lavora attorno ad un tema per la realizzazione di un prodotto (video, breve spettacolo teatrale) da mostrare alla scuola. Il progetto è condotto in compresenza da due docenti. Nelle classi seconde e terze: gruppi misti a classi aperte, raggruppati in aree di miglioramento della Scuola Comunità (per es. area della comunicazione, area benessere/ambiente scolastico e area dei linguaggi espressivi) che lavorano per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza su compiti di realtà e/o contesti laboratoriali. Tre volte all'anno i due moduli orari serviranno per lo svolgimento dell'assemblea della classe, gestita dai Delegati di classe, con un docente facilitatore. Durante l'a.s. 2020/2021, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, sono state apportate delle modifiche all'organizzazione delle attività sociali. Si è prestata particolare attenzione perché gli alunni di classi differenti non entrassero in contatto fra loro e non fossero rispettate le norme anti-Covid.

**SPORTELLO DI ASCOLTO:** a partire dal mese di settembre 2016 all'interno della scuola è inoltre presente **uno sportello di ascolto psicologico**, gestito da una docente interna laureata in Psicologia. In un'ottica di promozione del benessere e con la finalità di sostenere l'attivazione di risorse personali ed individuare strategie costruttive rispetto a problematiche emergenti. Si effettuano colloqui con docenti e con genitori e si è incrementata la relazione con il territorio (doposcuola, centri di aggregazione, consultori). Il servizio si è configurato come uno spazio di orientamento e consultazione senza finalità diagnostiche e/o terapeutiche.

**ATTIVITÀ NATATORIA:** Il progetto di nuoto viene svolto all'interno della micro-piscina del plesso della scuola primaria di Via Vespri Siciliani in orario scolastico e rientra a tutti gli effetti nelle attività della nostra offerta formativa, come deliberato dal Consiglio d'Istituto. Il progetto prevede un piccolo contributo delle famiglie. Quest'anno scolastico il corso non si è svolto a causa delle disposizioni dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19.

**LABORATORIO DI CUCINA:** il laboratorio attivato già dallo scorso anno scolastico, è rivolto ad un gruppo di 10 bambini delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria Nazario Sauro. È partito dagli interessi e dalle potenzialità dei bambini e ha dato loro modo di sviluppare l'autonomia poiché li ha messi nella condizione di provare, attivarsi e sperimentare.

Ad un lavoro pratico-operativo portato a termine, supportato dalle due docenti di sostegno referenti, è corrisposto un risultato visibile e gratificante che ha accresciuto la motivazione di tutti i partecipanti.

Settimana dopo settimana, ciascuno ha imparato a conoscere e riconoscere gli alimenti, gli strumenti e le procedure nonché a comprendere quanta cura occorre per la preparazione del cibo. Le attività proposte nel laboratorio hanno rappresentato uno strumento importante, non solo per la conoscenza di alimenti e processi ma soprattutto per il potenziamento delle abilità di socializzazione e condivisione. In forma ludica e strutturata, ciascun alunno ha potuto sperimentare la bellezza di creare in collaborazione con il gruppo dei pari.

Il percorso si è concluso con una visita alle risaie del Parco Agricolo Sud di Milano e una lezione di cucina con degustazione, per la gioia dei bambini, presso il Ristorante del Parco.

**PROGETTO CORO:** Il canto è un'espressione artistica che aiuta adulti e bambini che lo utilizzano a comunicare e ad esprimere la gioia e la serenità che la musica, fa emergere spontaneamente.

Per questo, per ampliare la pratica musicale all'interno del nostro Istituto e per rafforzare il curricolare verticale si è deciso di dar vita, dallo scorso anno, al coro della Scuola Primaria "Canto in Vespri". Il coro è composto da 60 bambini dalla classe prima alla classe quinta, selezionati ad inizio di anno scolastico attraverso un'audizione giocosa effettuata a tutti i bambini. I docenti di riferimento sono due professori di musica della Scuola Secondaria di Primo Grado e una docente di Scuola Primaria che insieme hanno collaborato al fine di aiutare i bambini ad esprimersi entrando in empatia con gli altri.

Questa attività ha rappresentato per i docenti e i bambini, uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro". Il tutto è stato arricchito dalla collaborazione con i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado Rinascita-Livi, che suonando insieme ai bimbi della scuola primaria hanno reso magica e indimenticabile questa esperienza.

I ragazzi si sono esibiti insieme nello spettacolo "Arcobaleno di note: giocare e crescere con la musica", il 31 maggio, al teatro Rosetum.

**PEDIBUS ACCOGLIENTE:** Il progetto parte dall'esigenza di rispondere ai bisogni degli alunni con disabilità sin dai primi giorni di scuola a Rinascita, per arginare l'incertezza generata dall'inserimento in una nuova realtà scolastica. Rappresenta anche un contesto per l'osservazione di comportamenti, competenze, e la successiva costruzione di percorsi individualizzati coerenti con i bisogni, le capacità e gli interessi emersi. Facilita anche la comunicazione tra le diverse componenti della Comunità scolastica e aiuta a creare e rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto. Dal punto di vista organizzativo permette una distribuzione più efficace delle risorse professionali a disposizione sin dai primi giorni di scuola. Il "Pedibus accogliente" si avvia al suono della campanella d'inizio attività. All'entrata i docenti di Sostegno coinvolti nel progetto accolgono i primi ragazzi; formatosi un piccolo gruppo, ci si sposta nelle varie "stazioni", le classi, per "far salire" sul Pedibus gli altri compagni che sono in classe. Il gruppo al completo si dirige nel laboratorio dove vengono svolte le attività progettate. Ai laboratori partecipano gruppi eterogenei di studenti provenienti dalle classi prime, seconde e terze; gli ambiti di lavoro riguardano essenzialmente la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente scolastico e delle sue regole.

A causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il progetto non è stato messo in atto nell'anno scolastico 2020/2021.

**LABORATORI QUOTIDIANI INTERDISCIPLINARI:** L'attivazione di laboratori quotidiani interdisciplinari, della durata di due ore ciascuno, prevede la partecipazione di un gruppo di ragazzi/e a laboratori riguardo diverse discipline, coordinati da uno o più docenti di sostegno. La costituzione dei gruppi avviene secondo differenti criteri di aggregazione. Possono essere individuati gruppi eterogenei di 3/4

alunne/i con disabilità e normodotati provenienti da classi e/o corsi differenti sia con livelli di abilità (competenze) diversi che con livelli di abilità (competenze) comparabili fra loro.

Tale progetto ha come obiettivo principale quello di permettere l'acquisizione di competenze di relazione: saper costruire relazioni positive e propositive con i pari e con gli adulti;

saper cooperare con i pari per uno scopo comune,

saper seguire le coordinate e direttive degli adulti; ma anche di competenze operative e cooperative:

saper utilizzare strumenti ed attrezzature in modo attento ed efficace;

saper risolvere problemi contando sulle proprie competenze e conoscenze, ma anche su quelle dei propri compagni chiedendo e fornendo aiuto e collaborazione;

saper rispettare scadenze, orari e richieste del "committente".

Attraverso tali competenze l'intero CDC si augura di poter recuperare gli alunni ad una frequenza più serena e propositiva, e/o a rendimenti didattici migliore, e/o ad un'inclusione linguistica più solida e così via.

A causa dell'emergenza sanitaria e per garantire il rispetto delle norme anti Covid-19, il progetto non è stato messo in atto nell'anno scolastico 2020/2021.

**LABORATORIO BAR DIDATTICO:** Il progetto si rivolge a tutti gli alunni con disabilità e con BES, più in generale, della scuola Rinascita per i quali sia necessario un intervento volto a migliorare la complicità e la collaborazione fra pari e con gli adulti. Tale progetto ha come finalità quella di educare l'allievo con bisogni educativi speciali al contatto con il pubblico, offrire agli alunni le conoscenze e gli strumenti idonei ad interagire in modo autonomo con il "cliente", fornire gli strumenti idonei a facilitare le relazioni interpersonali interpretando correttamente i vari linguaggi, sviluppare l'applicazione delle regole del galateo, la capacità di ascoltare comprendendo la linea di servizio e la modalità di lavoro, intensificare manualità e velocità nel servizio, migliorando la motricità fine e applicare concretamente i concetti appresi a livello teorico nelle varie discipline.

Dopo una prima fase di brainstorming e di creazione di materiale di vario genere necessario all'allestimento dello spazio in cui attuare il bar, gli studenti, con l'ausilio dei docenti di sostegno, acquisteranno personalmente, dopo debita approvazione di famiglie e Dirigente Scolastico, cibi e bevande necessarie recandosi nel vicino supermercato "LIDL".

I vari processi di realizzazione del bar saranno svolti dai singoli alunni con l'aiuto dei docenti, cercando di incrementare volta per volta l'autonomia dei ragazzi.

**STRAVESPRI:** Continuerà anche per il prossimo triennio la tradizionale marcia nel quartiere Giambellino da parte degli alunni della scuola primaria. La marcia, prevista nell'ultimo sabato di maggio, è organizzata dalla Scuola Primaria in collaborazione con l'Assemblea dei genitori. La marcia coinvolge tutti gli alunni e i genitori della Scuola Primaria, percorrerà le vie del quartiere con striscioni colorati ed è finalizzata alla conoscenza delle strade della zona dove i nostri alunni vivono e all'integrazione tra scuola, famiglie, alunni e contesto abitativo.

**SCATTI:** Il progetto, triennale, prevede varie attività finalizzate: A percorsi formativi per le famiglie sulla genitorialità positiva, sull'educazione all'affettività; Sviluppo di un piano educativo territoriale per la promozione del benessere dei minori e il contrasto della povertà educativa/ dispersione scolastica, che includa misure specifiche di safeguarding; Elaborazione e realizzazione di interventi educativi che favoriscano l'inclusione, la motivazione, l'orientamento, il supporto e il potenziamento di minori in particolari condizioni di svantaggio o che vivono momenti di difficoltà, attraverso il coinvolgimento diretto della comunità educante. La scuola assumerà un ruolo centrale in tutte le attività previste nel progetto che la vedranno partecipare sia nella coprogettazione delle attività rivolte agli alunni, sia nel coordinamento, sia nella realizzazione delle stesse. L'Ics metterà a disposizione gli spazi scolastici anche per le attività previste in orario extrascolastico.

**QUBI:** promosso da Fondazione Cariplo ed in collaborazione con il Comune di Milano, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di contrasto della povertà minorile e promuovere, anche attraverso la collaborazione del pubblico e del privato sociale, percorsi di miglioramento. Verrà anche proposta una ricerca-azione con attività laboratoriale sul tema della condivisione terminologica di aspetti attinenti alla povertà minorile

**PROGETTO "FATE LARGO":** Il progetto prevede il recupero dei giardini di Largo Balestra, in collaborazione con "Rinascita per il 2000", associazioni e cooperative (Bilancio Partecipativo 2018, promosso dal Comune di Milano), lo studio di Architetti "Needle Agopuntura Urbana" per interventi di decorazione pavimentale, realizzazione di un murales, partecipazione ad eventi di tipo sportivo, musicale, teatrale e a laboratori formativi .

**CIDI"OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO"** Progetto Nazionale selezionato da "Con i Bambini" nell'Ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile in collaborazione con il CIDI di Milano. Il progetto, della durata di quattro anni, ha come finalità il contrasto alla dispersione scolastica partendo dai presidi della scuola aperta al territorio. Prevede un percorso di formazione per i docenti coinvolti (da svolgersi in presenza e in modalità on line) e, successivamente, l'avvio delle attività rivolte agli studenti e la gestione delle iniziative promosse dal Presidio Educativo. Si articola in nove azioni: • prima e seconda azione: creazione e gestione dei presidi educativi;

- terza azione: interventi di recupero e di rimotivazione rivolti agli studenti individuati dalla scuola in area di dispersione;
- quarta azione: interventi per le famiglie degli studenti in area dispersione, per le famiglie disagiate, in difficoltà e in area di povertà educativa. I corsi possono essere rivolti anche a studenti su aree educativo - sociali non coperte dalle scuole, su alunni con BES, con disabilità, stranieri ecc.;
- quinta azione: ricerca azione. Si tratta di percorsi di formazione rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore e al personale non docente. Sono finalizzati a supportare le azioni di recupero attraverso la progettazione e la condivisione di strumenti concreti, metodologie attive e buone pratiche e sono obbligatori;
- sesta azione: gestione del progetto che prevede con utilizzo di una piattaforma on line;
- settima azione: comunicazione. Messa a punto di dépliant informativi, organizzazione di un convegno nazionale, di seminari interregionali e costituzione di una piattaforma per la circolarità delle informazioni;
- ottava e nona azione: monitoraggio svolto in collaborazione della Facoltà di Economia dell'Università Statale di Milano e valutazione di impatto.

**ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO CON FINALITÀ DI SOSTEGNO ECONOMICO;**

**PROGETTI PER CONTRASTARE IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO;**

**PROGETTO TERRE DES HOMMES (ADOTTA UN BAMBINO).**

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione e pianificazione degli interventi educativo-didattici con assunzione di corresponsabilità, incontri di monitoraggio, condivisione dei risultati finali.
- Attività di supporto e di sostegno alle famiglie indirizzandoli laddove necessario a enti territoriali, servizi di supporto socio-psicologico svolti da Enti pubblici c/o la scuola o all'esterno della scuola e supporto alla raccolta e cura della documentazione e relativo aggiornamento.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Costruzione di un curriculum per competenze inclusivo e verticale attraverso una didattica di tipo laboratoriale, didattica per progetto mirata a valorizzare l'identità di ciascuno.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Nell'elaborazione condivisa del PAI in riferimento alle risorse a disposizione e di quelle aggiuntive si programmano interventi per l'inclusione utilizzando tutte le risorse esistenti: umane, strumentali, finanziarie.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione (laboratori di Italbase e Italstudio in tutti i plessi);
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- L'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Nel passaggio dell'alunno tra i vari ordini di scuola un'attenzione particolare è rivolta alla continuità educativo-didattica attraverso l'attuazione delle seguenti pratiche:

- Accoglienza dei docenti, degli alunni e delle famiglie della scuola di provenienza
- Orientamento in entrata e in uscita per individuare strategie più adeguate per la prosecuzione degli studi
- Certificazione delle competenze al termine di ogni ordine di scuola con elaborazione di descrittori personalizzati ai diversi alunni
- Individuazione di tutor per ogni alunno (Rinascita)

## **AGGIORNAMENTO EMERGENZA COVID-19 ANNO SCOLASTICO 2019/20**

In seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19, a partire dalla fine del mese di febbraio anche l'intervento sui minori con BES ha subito i necessari adeguamenti per continuare le attività programmate all'interno dei PEI e PDP degli alunni in questione. Anche per loro è stata attuata la didattica a distanza, secondo le modalità e le tempistiche più adeguate a ogni singolo caso specifico. A tale scopo è stato redatto dall'IC un Regolamento molto dettagliato, nel quale sono stati delineati i principi, gli obiettivi, le modalità, i tempi di attuazione e di verifica della DDI, sia per le classi che per gli alunni con BES.

In riferimento alla nota dell'USR Lombardia – Ufficio V, relativa alla Diffusione nota ministeriale prot. n. 1041 del 15 giugno 2020 “Piani Educativi Individualizzati e inclusione”, il GLI dell'Istituto Comprensivo si riunisce nuovamente a distanza per ribadire quanto richiesto.

“Ogni strumento progettuale, concernente o meno lo specifico dell'inclusione degli alunni con disabilità, sarà da adattare rispetto alla situazione specifica di settembre e alle Linee guida per la riapertura dell'a.s 2020/21, che aiuteranno le istituzioni scolastiche ad affrontare i diversi scenari possibili a seconda dell'andamento della situazione epidemiologica.”

“La stessa attenzione – pur senza la previsione dell'insegnante di sostegno – andrà rivolta a tutti gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali in possesso di un Piano Didattico Personalizzato (PDP)”

Per la realizzazione di quanto richiesto, il Dirigente Scolastico del nostro Istituto Comprensivo ha istituito, già nel mese di aprile, una commissione volta a redigere un protocollo per l'attuazione della DDI, protocollo al quale si è già fatta menzione precedentemente. In tale documento, che alleghiamo per completezza di informazione, sono presenti tutte le strategie utilizzate per venire incontro a tutti gli alunni, che abbiano o meno una certificazione. VEDI REGOLAMENTO DAD

## **AGGIORNAMENTO EMERGENZA COVID-19 ANNO SCOLASTICO 2020/21**

Anche l'anno scolastico 2020/21 è stato contrassegnato dall'emergenza covid 19. Nel corso dell'anno diverse classi sono state messe in quarantena a causa della presenza di casi di positività al virus. In questi casi, la didattica con gli alunni con BES è stata continuata con le stesse modalità relative alla DDI dell'anno scolastico precedente.

Nel mese di marzo tutte le scuole della Lombardia, e quindi anche la nostra, sono state chiuse in quanto classificate come zona rossa. E' stata però data la possibilità agli alunni con BES, per i quali si ritenesse opportuno, di continuare a frequentare la scuola in presenza.

Nella scuola primaria alcuni alunni con disabilità hanno continuato a entrare a scuola e hanno lavorato in presenza con i rispettivi insegnanti di sostegno e con alcuni compagni di classe, prevalentemente con altri alunni con BES e NAI. Gli altri alunni, invece, hanno continuato a operare a distanza o seguendo le lezioni della classe o individualmente con gli insegnanti di sostegno.

## **DECRETO INTERMINISTERIALE 182 DEL 29/12/2020**

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'intero Istituto Comprensivo usufruisce della piattaforma Online COSMI ICF per la redazione del P.E.I. su base I.C.F. Tale strumento consente un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico. La condivisione del percorso formativo dell'alunno con disabilità avviene con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni

importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI; la definizione degli obiettivi di sviluppo viene attuata in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione. La piattaforma consente una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale. Inoltre, la piattaforma prevede la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione, ovvero docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri, i quali hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo.

La scelta di tale piattaforma è in linea con il decreto interministeriale 182 del 29/12/2020, il quale indica l'adozione di un modello nazionale di piano educativo individualizzato. In particolare, si specifica che il PEI debba essere elaborato e approvato dal GLO, tenendo conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

La piattaforma Cosmi è in linea con l'idea che gli attori che circondano l'alunno con disabilità garantiscano lungo il suo percorso scolastico la creazione di un progetto di vita che, come ci ricorda Dario Ianes, deve permettere di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola (e non per questo ristretti alla sola famiglia). Soprattutto deve permettere un pensiero sull'allievo come persona che può crescere, che può, nella sua disabilità, diventare adulto (Ianes, Celi, Cramerotti, 2003).

In quest'ottica, risulta fondamentale una costante interazione e interlocuzione fra i docenti coinvolti nel passaggio dell'alunno tra i diversi gradi di istruzione o in caso di trasferimento, sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento delle diverse istituzioni scolastiche. Il decreto in questione stabilisce anche le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Più in dettaglio, garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione.

Per maggiore chiarezza, si rimanda al sito di consultazione del suddetto decreto:

[https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/m\\_pi.AOOGABMI.Registro%20Decreti\(R\).0000182.29-12-2020.pdf](https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/m_pi.AOOGABMI.Registro%20Decreti(R).0000182.29-12-2020.pdf)